

Strumenti di mercato per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali: i certificati bianchi

Marcella Pavan
Direzione Consumatori e Qualità del Servizio
Unità Gestione e controllo della domanda

Università di Udine, 26 novembre 2010



Contenuto

1. La tutela ambientale e la promozione dell'uso efficiente delle risorse nella **legge istitutiva**
2. La **ratio della regolazione** degli interventi di efficienza energetica negli usi finali
3. **Il meccanismo dei titoli di efficienza energetica: ratio**, quadro normativo di riferimento e struttura
4. **Il ruolo assegnato all'Autorità e il quadro regolatorio**
5. I **risultati** ad oggi conseguiti
6. Le **prospettive**



Richiami nella Legge istitutiva - 1

◆ Legge n. 481/95

➤ Art. 1, comma 1:

- *Le disposizioni della presente legge hanno la finalità di garantire la promozione della concorrenza e **dell'efficienza** nel settore dei servizi di pubblica utilità ... nonché adeguati livelli di **qualità** nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, ... definendo un sistema tariffario certo e trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli **interessi di utenti e consumatori**, tenuto conto della normativa comunitaria in materia e degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo.*
- *... Il sistema tariffario deve altresì armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti con gli **obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse**.*



Richiami nella Legge istitutiva - 2

➤ Art. 2, comma 12, lettera e):

- *stabilisce e aggiorna, ..., la tariffa base, i parametri e gli elementi di riferimento per determinare le tariffe ..., nonché le **modalità per il recupero dei costi eventualmente sostenuti nell'interesse generale in modo tale da assicurare la qualità, l'efficienza del servizio ..., nonché la realizzazione degli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1***

➤ Art. 2, comma 18, e comma 19 lettera c):

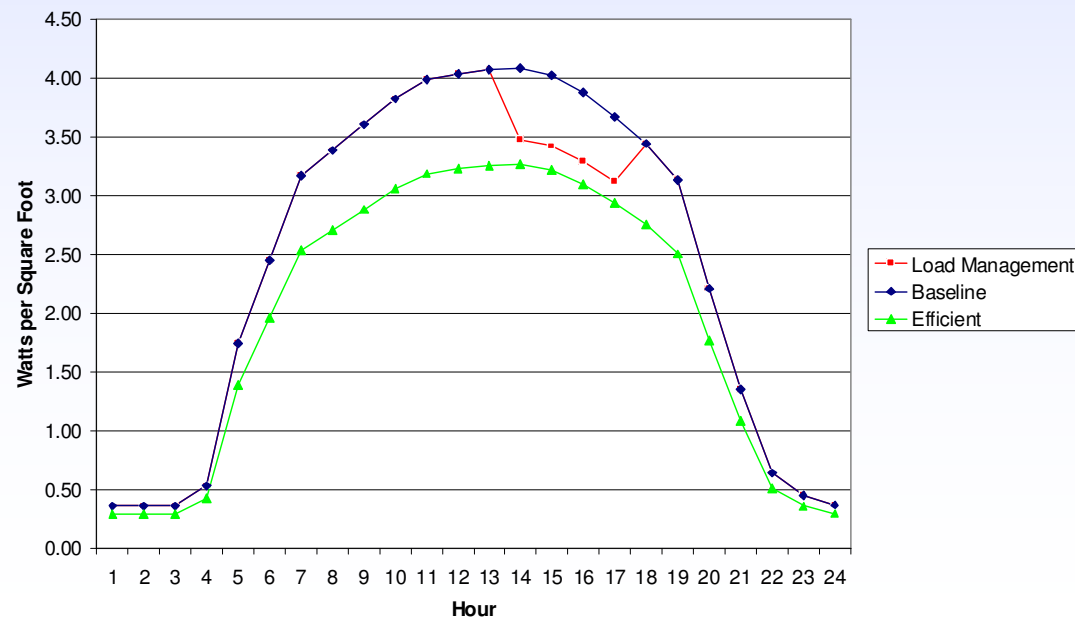
- *...i parametri di cui al comma 12, lettera e, che l'Autorità fissa per la determinazione della tariffa con il metodo del price-cap, inteso come limite massimo della variazione di prezzo vincolata per un periodo pluriennale sono i seguenti: ... **costo derivanti dall'adozione di interventi volti al controllo e alla gestione della domanda attraverso l'uso efficiente delle risorse***



Il concetto di efficienza energetica negli usi finali

- ◆ Misure e interventi che rendono disponibile un **livello di servizio energetico** uguale o superiore (es.: illuminazione, temperatura ambienti, potenza del motore) attraverso l'utilizzo di una **quantità di energia** inferiore; gli **effetti** sono normalmente di **lunga durata o permanenti** e consentono un **risparmio di energia in diversi periodi temporali** (attraverso l'*installazione* di prodotti e componenti o cambiamenti nelle pratiche di gestione)

Combined Commercial Cooling and Lighting Loadshape
Baseline and Load Management Compared to Energy Efficiency



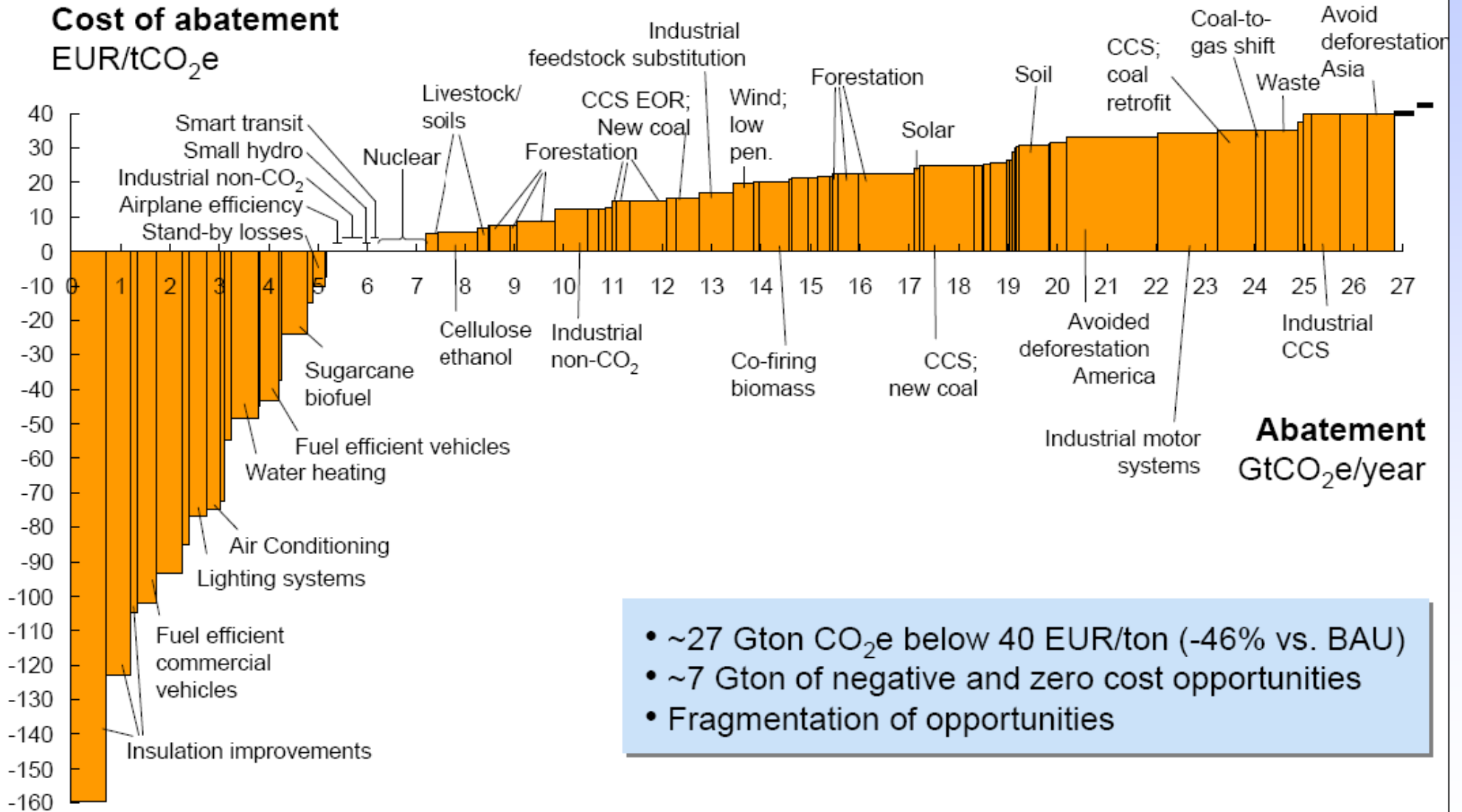
La *ratio* della regolazione

- ◆ **Benefici** connessi al miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali:
 - **privati** (es.: risparmi in bolletta, migliore servizio energetico e comfort)
 - **sociali** (es.: inquinamento - v. *slide successiva* - sviluppo tecnologico e competitivo, sicurezza e affidabilità sistema energetico)
- ◆ **Costi** connessi agli interventi di risparmio energetico:
 - in molti casi inferiori ai costi di acquisto o di produzione dello stesso quantitativo di energia primaria
- ◆ **Barriere** di varia natura impediscono però che il mercato generi da solo gli stimoli ad interventi di questo tipo:
 - scarsa informazione, alti costi di transazione, esternalità, “incentivi separati”, difficoltà di accesso al credito, ecc.
- ◆ **Il ruolo della regolazione** è quello di contribuire al superamento di queste barriere



Global cost curve of GHG abatement opportunities beyond business as usual

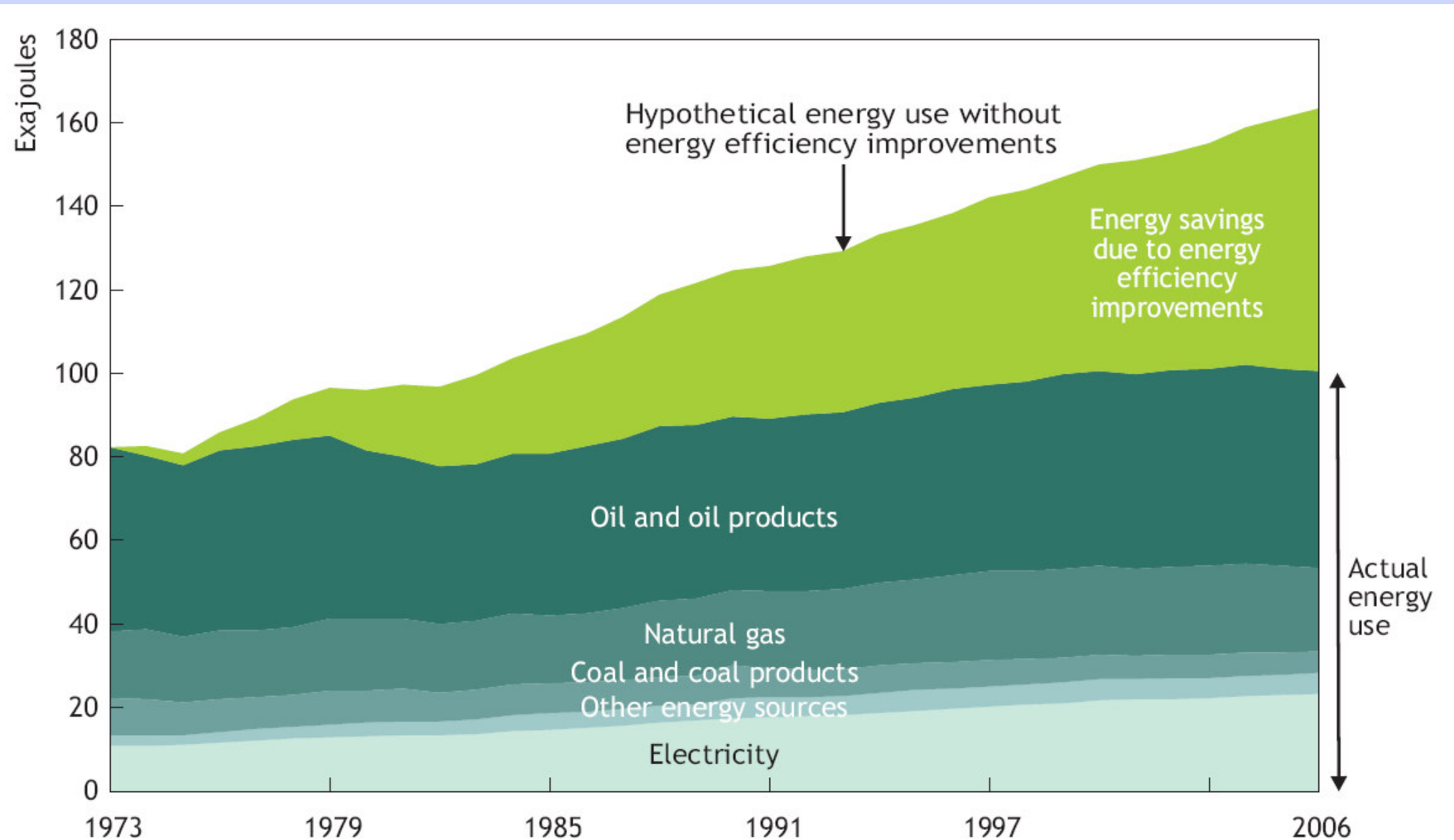
2030



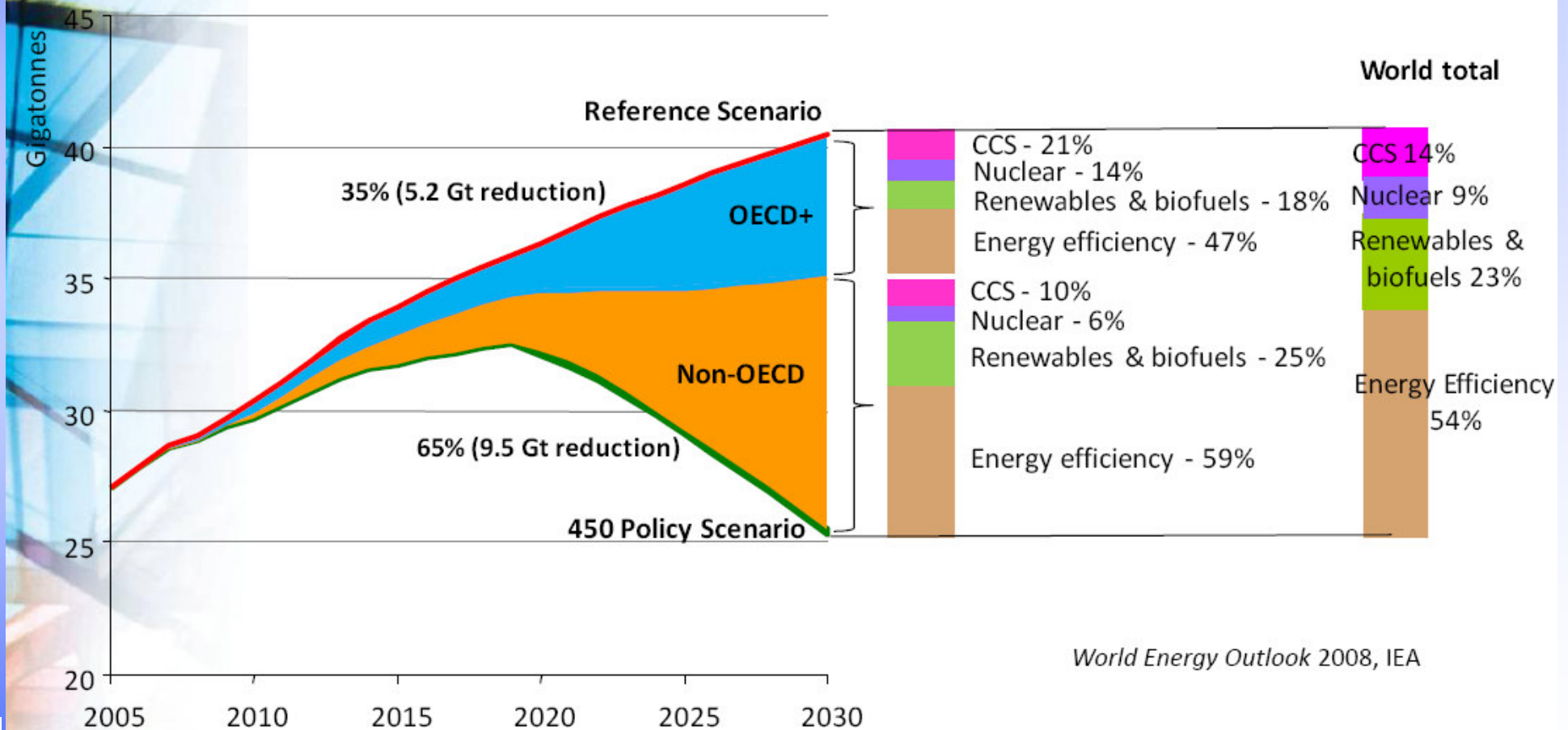
- ~27 Gton CO₂e below 40 EUR/ton (-46% vs. BAU)
- ~7 Gton of negative and zero cost opportunities
- Fragmentation of opportunities



L'efficienza energetica è la risorsa energetica più importante (IEA)



Achieving the 450 ppm scenario



- **OECD and non-OECD countries must both work towards reducing CO₂ emissions**
- **Energy efficiency plays a key role for both OECD and non-OECD countries**



L'evoluzione della regolazione

◆ Nel passato:

- **attenzione relativamente scarsa** rispetto ad altre aree di intervento
- **strumenti tradizionali**

◆ Negli ultimi anni:

- **nuovi stimoli**
 - **Kyoto**
 - obiettivi di **sicurezza** di approvvigionamento
 - preoccupazioni su **possibili impatti negativi della liberalizzazione** dei mercati energetici
- **esigenza di nuovi strumenti**
 - costo-efficaci
 - coerenti con contesto di mercato in fase di liberalizzazione



L'introduzione dei certificati bianchi (o TEE)

◆ Dlgs 79/99 e 164/00

- previsione di **obiettivi obbligatori** di efficienza energetica, sviluppo delle fonti rinnovabili e risparmio energetico negli usi finali posti a carico rispettivamente delle imprese di distribuzione di gas naturale e di energia elettrica

◆ Decreti ministeriali “gemelli” 24 aprile 2001

- rispondono alle esigenze di cambiamento negli strumenti di promozione, costruendo un impianto fortemente innovativo

◆ Gli elementi di novità (a livello internazionale):

- 1.integrazione di strumenti di “comando e controllo” con elementi di flessibilità e “strumenti di mercato”
- 2.identificazione del regolatore come soggetto (anche) attuatore

◆ Decreti “gemelli” di revisione 20 luglio 2004

◆ Decreto ministeriale di aggiornamento e revisione 21 dicembre 2007

◆ D.lgs 30 maggio 2008, n. 115 (attuazione Direttiva 2006/32/CE)



La struttura del meccanismo - 1

- ◆ **Obiettivi nazionali di risparmio di energia primaria** per il periodo 2005-2009 + 2010-2012
- ◆ L'obbligo di conseguimento di tali obiettivi è posto in capo ai **distributori di energia elettrica e di gas naturale**:
 - soglia dell'obbligo (dal 2008: 50.000 clienti finali allacciati al 31.12 dell'anno t-2)
 - la ripartizione avviene pro-quota rispetto all'obiettivo nazionale
- ◆ Modalità attraverso le quali i distributori possono conseguire tali obiettivi: **tipologie di interventi** (tutti i settori di uso finale ma “vincolo del 50%” fino al 2007), tipologie **di progetti** e **possibilità di acquisto dei risparmi energetici conseguiti da soggetti terzi**
 - ➔ un mercato dei titoli di efficienza energetica (TEE) detti anche **certificati bianchi**
- ◆ **Possibilità di recupero attraverso le tariffe elettriche e del gas** dei costi sostenuti dai distributori attraverso criteri definiti dall'Autorità
- ◆ **Sanzioni** in caso di inadempienza
- ◆ All'**Autorità** è affidato il compito di definire la regolazione tecnica ed economica di funzionamento e la gestione dell'intero meccanismo



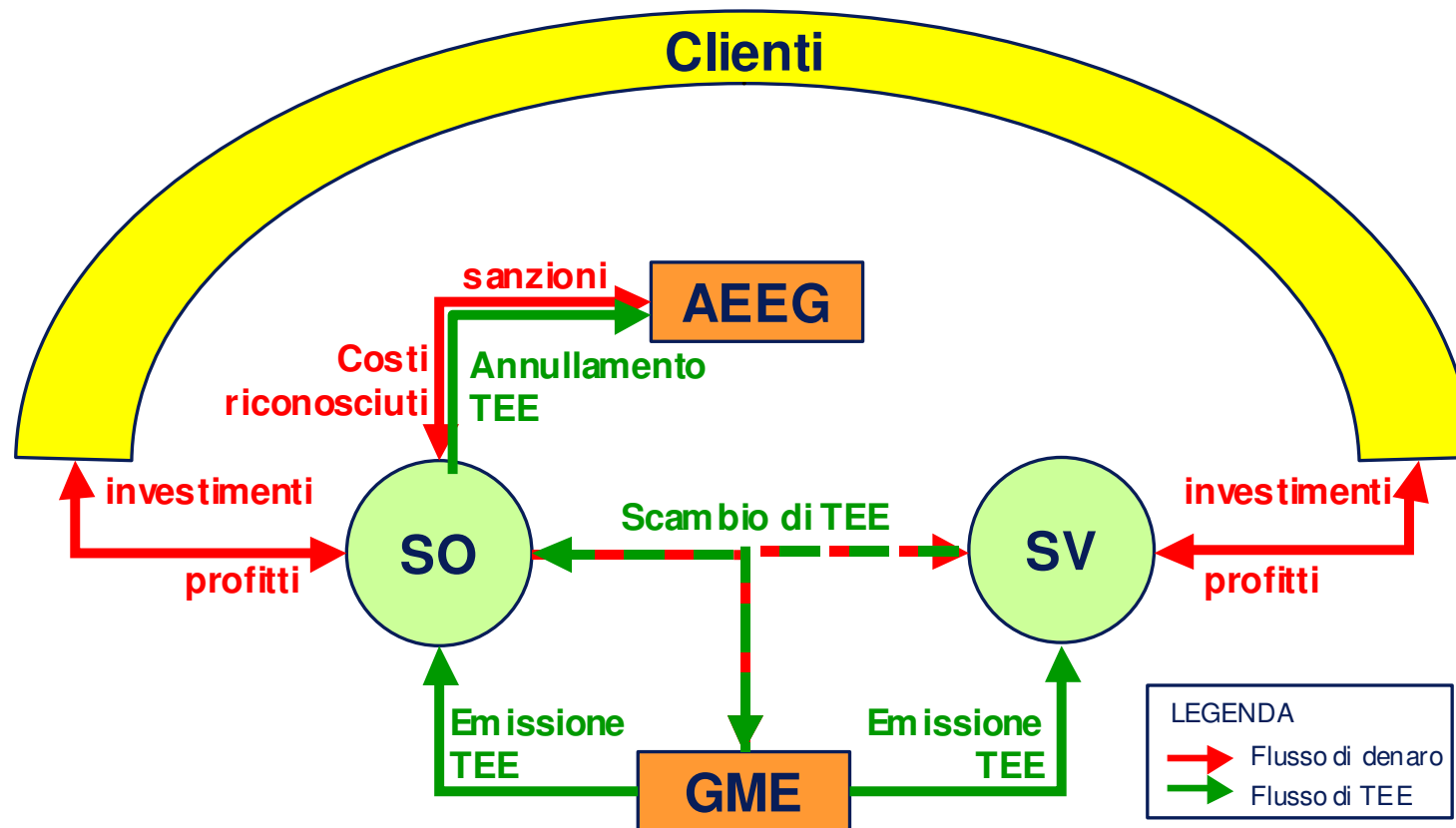
La struttura del meccanismo - 2

- ◆ **Le potenzialità teoriche del modello:**
combinazione di obiettivi certi ed efficienza economica

- ◆ **Le principali variabili in gioco:**
 - soggetti da sottoporre all'obbligo
 - interventi da ammettere al rilascio dei certificati
 - soggetti da ammettere lato offerta
 - regolazione tecnica (misurazione e verifica dei risparmi energetici)
 - regolazione economica (cost-recovery, regolazione degli scambi, meccanismo sanzionatorio)



Schema del meccanismo



SO (Soggetto Obligato) = (dal 2008) distributori con più di 50.000 clienti al 31/12 dell'anno t-1

SV (Soggetto Volontario) = società di servizi energetici (SSE) o soggetto con energy manager (SEM)

TEE (Titoli di Efficienza Energetica) possono essere di 3 tipi (I, II e III)



Modalità di conseguimento degli obiettivi di risparmio

◆ I distributori soggetti agli obblighi hanno 4 possibili strategie:

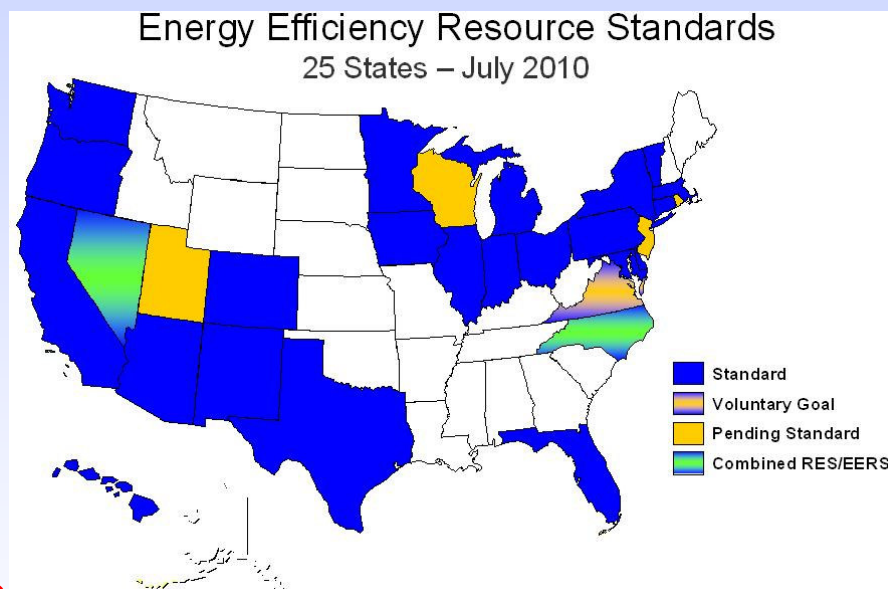
1. **sviluppare direttamente** (totalmente in proprio) **progetti di efficienza e risparmio energetico** in tutti i settori di uso finale (con qualche eccezione)
2. **sviluppare progetti con il concorso di altri soggetti terzi** (es.: società di servizi energetici, produttori di apparecchi, componenti e impianti, installatori, organismi finanziari)
3. **acquistare titoli di efficienza energetica** da soggetti terzi
4. **scegliere di pagare la sanzione prevista in caso di inadempienza agli obblighi di risparmio**

◆ La ratio



Lo scenario internazionale

- ◆ Il nostro Paese è stato un *first mover* a livello internazionale; altri Paesi ci hanno seguito (Francia, Polonia, Australia, India, numerosi stati USA), molti ci stanno 'osservando'



- ◆ la **Direttiva 2006/32/CE** ha **introdotto i TEE** tra gli strumenti per conseguire gli obiettivi di efficienza energetica negli usi finali e adotta un **approccio** di quantificazione dei risparmi conseguiti coerente con/‘ispirato da’ quello sviluppato per i TEE → **l’esperienza maturata con i TEE sarà fondamentale per monitorare il progresso verso gli impegni adottati in sede Europea (Pacchetto 20-20-20 incluso)**



Il ruolo dell'Autorità - 1

◆ **Compiti di regolazione:**

- definizione, a seguito di consultazione e “*sentite le regioni e le province autonome*” di **Linee guida** per:
 - preparazione ed esecuzione progetti
 - valutazione consuntiva progetti (*ex-post*)
 - criteri e modalità rilascio TEE
 - documentazione comprovante i risultati ottenuti
- determinazione di **criteri di riconoscimento costi**
- quantificazione delle **sanzioni** per inadempienza agli obblighi
- predisposizione di **regole per il funzionamento del mercato dei TEE** d'intesa con il Gestore del Mercato Elettrico



Il ruolo dell'Autorità - 2

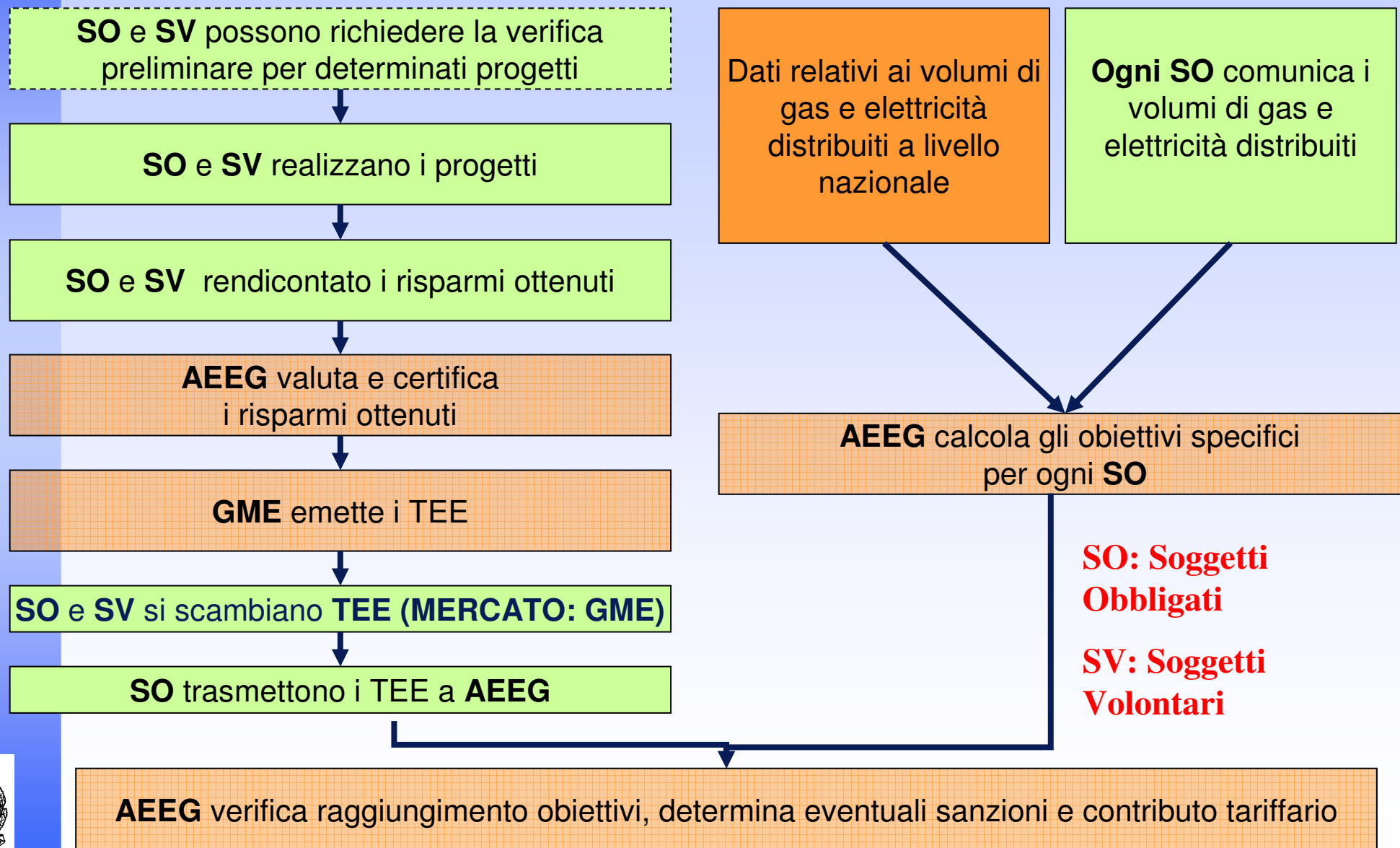
◆ **Compiti di gestione:**

- determinazione e comunicazione **volumi di energia elettrica e gas distribuiti** sul territorio nazionale nell'anno t-2, necessari per determinazione obiettivi annuali in capo ai soggetti obbligati nell'anno t
- **verifica preliminare di conformità** di progetti a **Linee guida** (su richiesta)
- **valutazione e certificazione** dei risparmi conseguiti dai singoli progetti
- **controllo a campione** su effettiva realizzazione progetti e conseguimento risparmi energetici rendicontati dall'operatore e certificati dall'Autorità
- **verifica del conseguimento degli obiettivi** (al 31 maggio dell'anno t+1)
- comminazione di **sanzioni** per inadempienza agli obblighi
- erogazione **contributo tariffario**
- predisposizione di un **rapporto annuale** sull'andamento del meccanismo, di due **rapporti statistici semestrali** e formulazione di eventuali **proposte** di integrazione e modifica del quadro normativo **per migliorare l'efficacia del meccanismo**

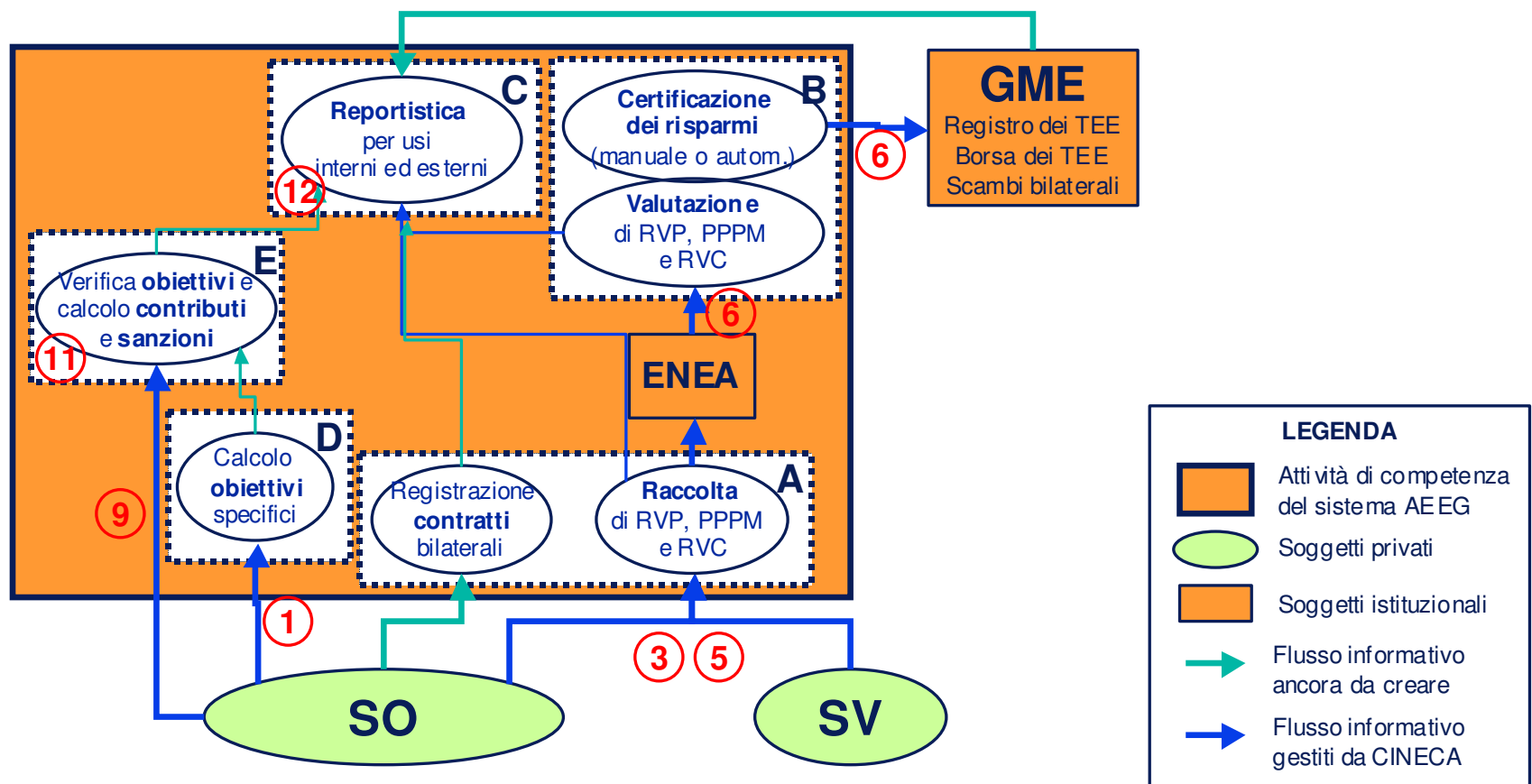
◆ Dal 2006 supporto di Enea per le attività di valutazione.



Il flusso delle operazioni



Il sistema informativo EFFENERG



La quantificazione del risparmio energetico

◆ Problematiche principali:

- non si può misurare “al contatore”
- si deve misurare attraverso il confronto dei consumi energetici prima e dopo la realizzazione di ciascun intervento di risparmio
- spesso questo confronto è difficoltoso
- spesso può implicare costi/tempi significativi
- come assicurare la promozione dei soli interventi ‘**addizionali**’ a quelli che si sarebbero comunque verificati (obblighi normativi, evoluzione di mercato)?



Le metodologie AEEG - 1

(delibere 103/03, 234/02, 111/04, 70/05, EEN 3/08, EEN 4/08, EEN 17/09, EEN 2/10, EEN 9/10, EEN 15/10)

- ◆ **Tre approcci di misurazione sviluppati dall'Autorità per semplificare e facilitare l'attuazione del meccanismo (costi)** (delibera n. 103/03 o *Linee Guida*)
 - a) approccio **standardizzato** (nessuna misurazione):
definizione *ex-ante* del risparmio energetico annuo riconosciuto per apparecchio installato e persistenza automaticamente riconosciuta
 - b) approccio **analitico** (misurazioni limitate)
definizione *ex-ante* di un algoritmo di valutazione che prevede la misurazione diretta di alcuni parametri (es.: CHP civile)
 - c) approccio **a consuntivo** (risparmio energetico misurato o calcolato in base a proposta metodologica dell'operatore approvata dall'Autorità)
- } “schede tecniche”
approvate
con delibera
- ◆ Tutti gli approcci prevedono la compilazione di **schede di rendicontazione** predisposte (schede tecniche) o approvate dall'Autorità (con la proposta metodologica a consuntivo), che devono essere **trasmesse** agli uffici con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
 - ◆ In aggiunta, dalla data della rendicontazione il titolare del progetto deve **conservare documentazione di dettaglio** relativa agli interventi rendicontati, che deve essere esibita in caso di controlli a campione



Es. di metodo di valutazione standardizzato

Scheda di
rendicontazione
di intervento:

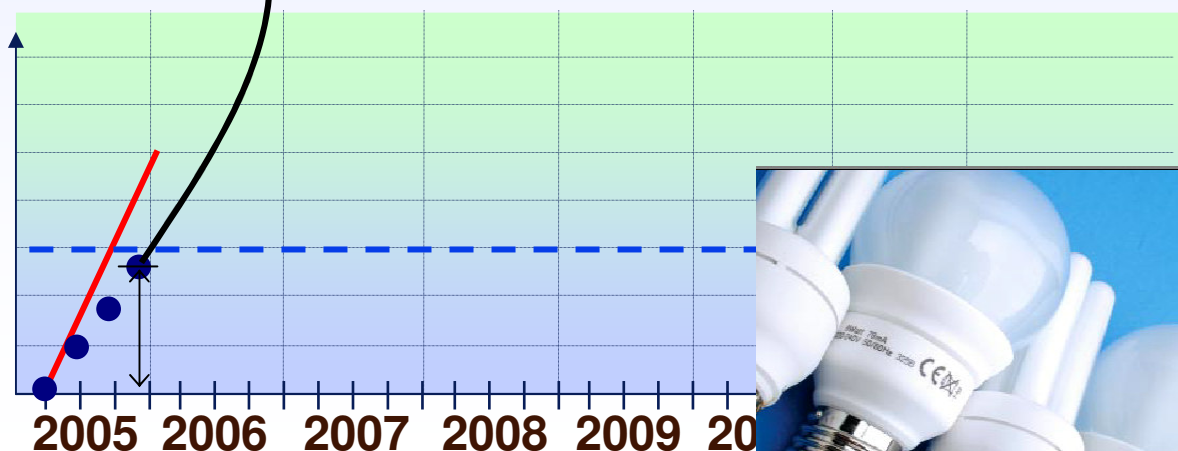


**Calcolo automatico
dei risparmi**

Informazioni					
3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6
Numero di Lampade	Numero di Buoni di Acquisto	Risparmio Specifico lordo annuo [tep/anno/lampada]	Coefficiente	Coefficiente	Risparmio totale netto conseguito [tep]
m	n	RSL	a	b	
<input type="text" value="5000"/>	<input type="text" value="0"/>	.0146	100%	50%	<input type="text" value="10 36.5"/> <input type="button" value="Calcola"/>
3.7 Eventuale risparmio aggiuntivo riconosciuto per campagna di supporto [tep]					<input type="text"/>
3.8 Risparmio totale netto di cui si richiede la verifica e certificazione [tep]					<input type="text" value="11 37"/>

Risparmi istantanei effettivi (tep/a)


lampade complessivamente installate (UFR)



Es. di metodo di valutazione analitico

Ciascuna scheda analitica ha una proprio struttura particolare che dipende dal numero e dalla natura delle misurazioni richieste per l'intervento considerato.

Scheda di
rendicontazione
di intervento:

Quadro 3: Informazioni generali sull'intervento 

Informazioni quantitative sull'intervento

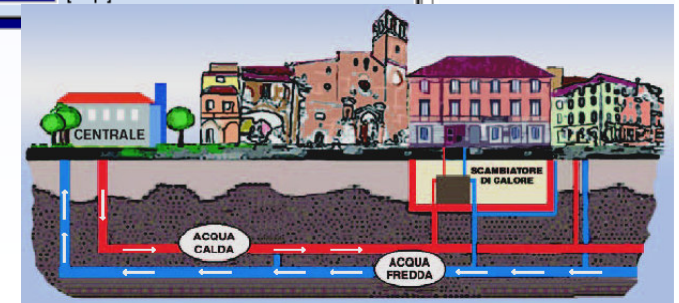
3.1 Identificazione del sistema di cogenerazione in oggetto

3.2 Dati relativi all'anno

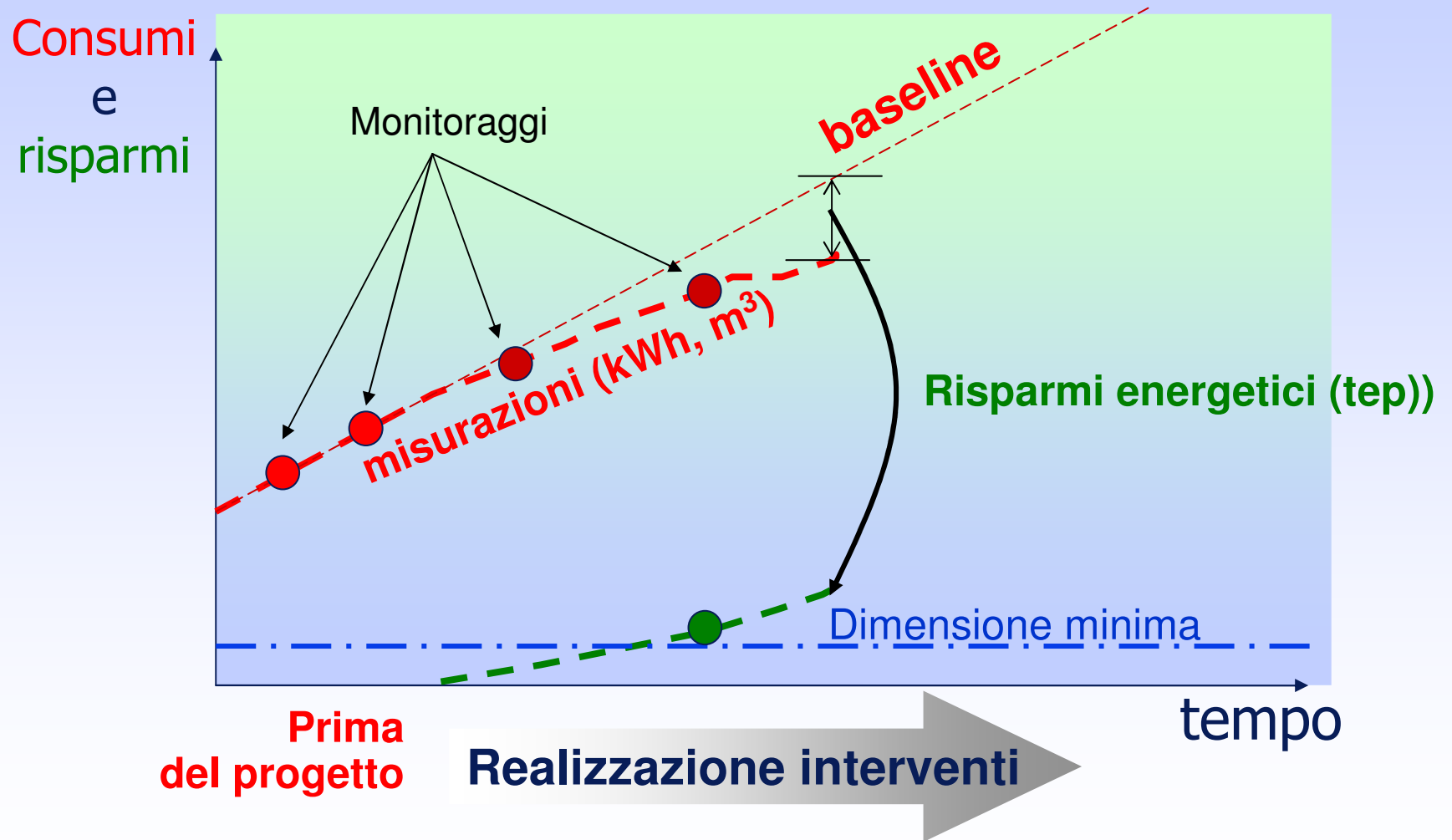
3.3 Documentazione da allegare Ignora

DATI MISURATI	DATI CALCOLATI O PREDEFINITI
3.4 Dati relativi alla situazione preesistente o di riferimento	
Combustibile utilizzato <input type="text"/>	f_E 0.220 [tep/MWhe]
a Potenza della caldaia sostituita o di riserva P_n <input type="text"/> [kWt]	b $h_{t,R}$ <input type="text"/> [-] = $0,77 + 0,03 * \text{Log}10(a)$
3.5 Alimentazione dell'impianto di cogenerazione	
Combustibile utilizzato <input type="text"/>	
d Quantità di combustibile utilizzato M <input type="text"/> [Sm^3 o Kg]	f E_{Pc} <input type="text"/> [tep] = $10^{-7} * d * e$

Parametri misurati
da inserire



Es.: di metodo di valutazione a consuntivo



Le metodologie AEEG - 2

(delibere 103/03, 234/02, 111/04, 70/05, EEN 3/08, EEN 4/08, EEN 17/09, EEN 2/10, EEN 9/10, EEN 15/10)

- ◆ **Il titolare del progetto risponde della corretta preparazione, esecuzione e valutazione del progetto, inclusa la veridicità e completezza delle informazioni rese nella scheda di rendicontazione, nella documentazione con essa trasmessa e nella documentazione di maggior dettaglio che è tenuto a conservare e produrre nel caso di controlli a campione.**
- ◆ **I controlli a campione verificano che il progetto sia stato effettivamente realizzato in conformità con i D.M., le Linee guida e secondo quanto dichiarato dal titolare nelle schede di rendicontazione**
- ◆ **La documentazione di dettaglio da conservare è necessariamente specifica del singolo progetto e funzione delle sue caratteristiche e modalità di realizzazione.**
- ◆ **La documentazione di dettaglio deve essere idonea ad attestare quanto dichiarato dal titolare del progetto nelle schede di rendicontazione e nella documentazione ad essa allegata (es. rendicontazione solo ex-post, ambito di intervento, caratteristiche tecniche degli apparecchi installati)**



Criteri per il rilascio e lo scambio dei TEE

(delibere 103/03, 67/05, EEN 5/08)

- ◆ **Soggetti aventi diritto al rilascio** di TEE:
 - tutti i distributori di energia elettrica e gas naturale e le società da essi controllate
 - le società di servizi energetici
 - i soggetti che hanno adempiuto all'obbligo di nomina degli energy manager
- ◆ Titoli **emessi dal GME** su autorizzazione degli uffici dell'Autorità
- ◆ **1 TEE = 1 tep** (tonnellata equivalente di petrolio risparmiata)
- ◆ Quattro **tipologie** di titoli:
 - tipo 1: attestante conseguimento riduzioni di **consumi di energia elettrica**
 - tipo 2: attestante conseguimento riduzioni di **consumi di gas naturale**
 - tipo 3: attestante conseguimento riduzioni di **consumi di energia primaria**
 - tipo 4: attestante risparmi conseguiti con **interventi nel settore dell'autotrazione**
- ◆ Titoli **“bancabili”**
- ◆ Titoli commercializzabili nel **mercato organizzato** dal GME secondo regole approvate dall'Autorità, oppure attraverso **contrattazione bilaterale**



Verifica degli obiettivi e sanzioni

Quadro normativo:

- **verifica annuale di conseguimento degli obiettivi** sulla base dei titoli posseduti
 - determinate ai sensi della **legge n. 481/095**
 - (dal 2008) possibile **compensazione** nell'anno successivo se almeno il 60% dell'obiettivo viene conseguito
 - se la quota minima dell'obiettivo non viene conseguita, **la sanzione non è "liberatoria"**



Riconoscimento tariffario

(delibera 219/04 e s.m.i.)

◆ **Soggetti ammessi:**

- distributori soggetti agli obblighi

◆ **Costi ammessi:**

- (dal 2008) i costi relativi a qualsiasi intervento sugli usi finali ad eccezione degli interventi sugli usi per autotrazione

◆ **Criteri di riconoscimento:**

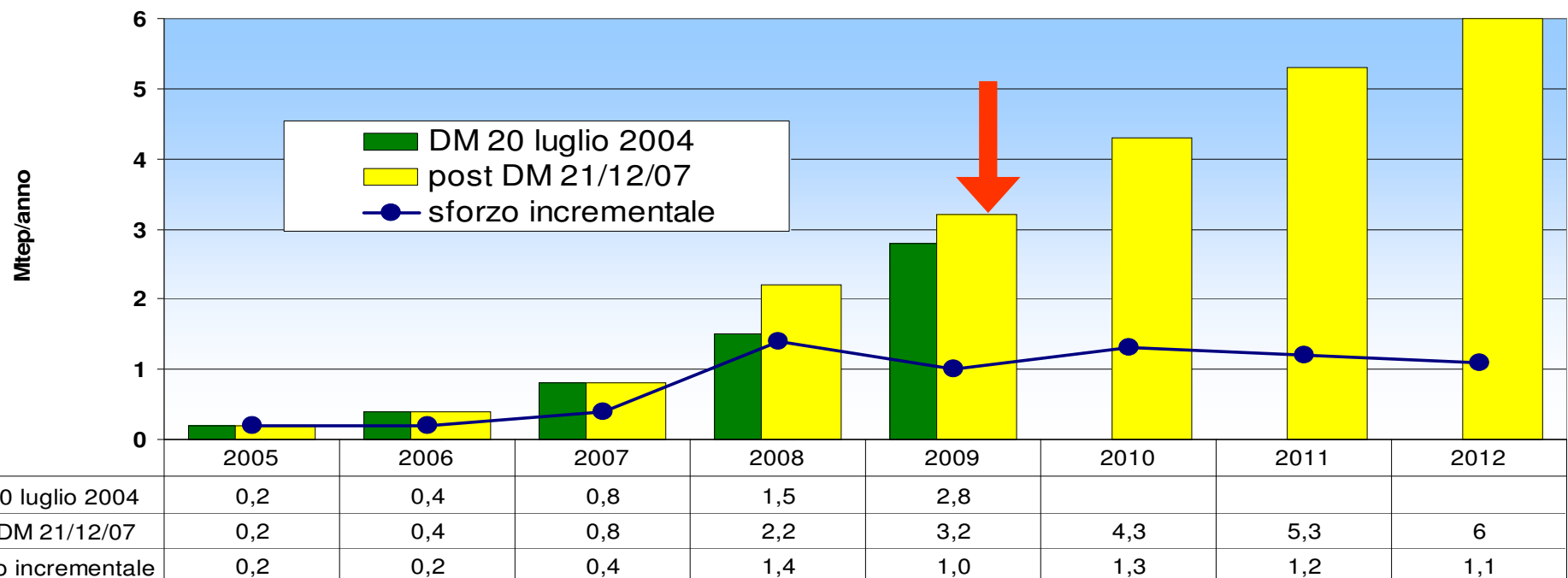
- costo unitario riconosciuto per tep risparmiata (per TEE consegnato ai fini della verifica dell'obiettivo)
- aggiornabile secondo un meccanismo di aggiornamento automatico (in vigore dall'anno d'obbligo 2009) inversamente legato all'andamento dei prezzi dell'energia per i consumatori domestici



Obiettivi 2005-2009 e risultati

◆ **6,65 milioni di tep** di risparmi 'addizionali' certificati al 31 maggio 2010:

- ✓ il **2,3% in più** degli obiettivi totali definiti dal DM 21/12/2007 (6,5 Mtep 'effettivamente attribuibili')
- ✓ ma il **25,4% in più** degli obiettivi originariamente fissati per il quinquennio dal legislatore con i DM 20/4/2004 (5,3 Mtep)



Chi e cosa si è risparmiato - 1

◆ Cosa?

- ✓ energia elettrica per il **73%** (circa 25 TWh)
- ✓ gas naturale per il **22%** (circa 1,8 miliardi di metri cubi)
- ✓ combustibili liquidi e solidi per il **5%** (pari a circa 380 milioni di litri di gasolio)

◆ Chi?

- ✓ società di servizi energetici per l'**83,5%**
- ✓ distributori obbligati di energia elettrica e gas naturale per il **15,5%**
- ✓ soggetti con energy manager e altri distributori per l'**1,0%**



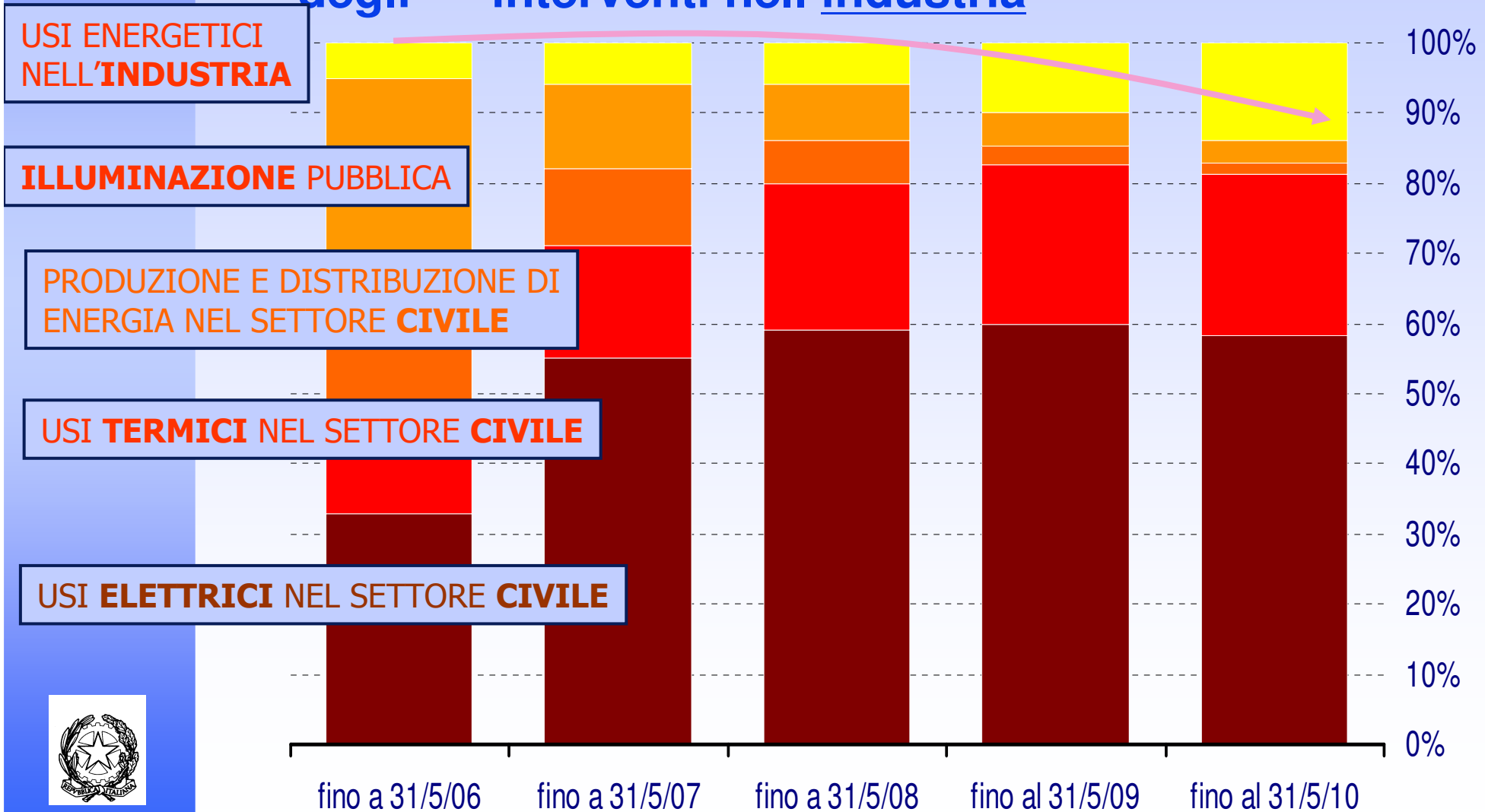
Chi e cosa si è risparmiato - 2

- ◆ **L'energia 'addizionale' risparmiata equivale:**
 - ✓ alla produzione annua di una nuova centrale elettrica da oltre 750 MW
 - ✓ ai consumi annui di una città di quasi 1,8 milioni di abitanti.
 - ✓ a 18 milioni di tonnellate di anidride carbonica (CO₂)



Come si è risparmiato

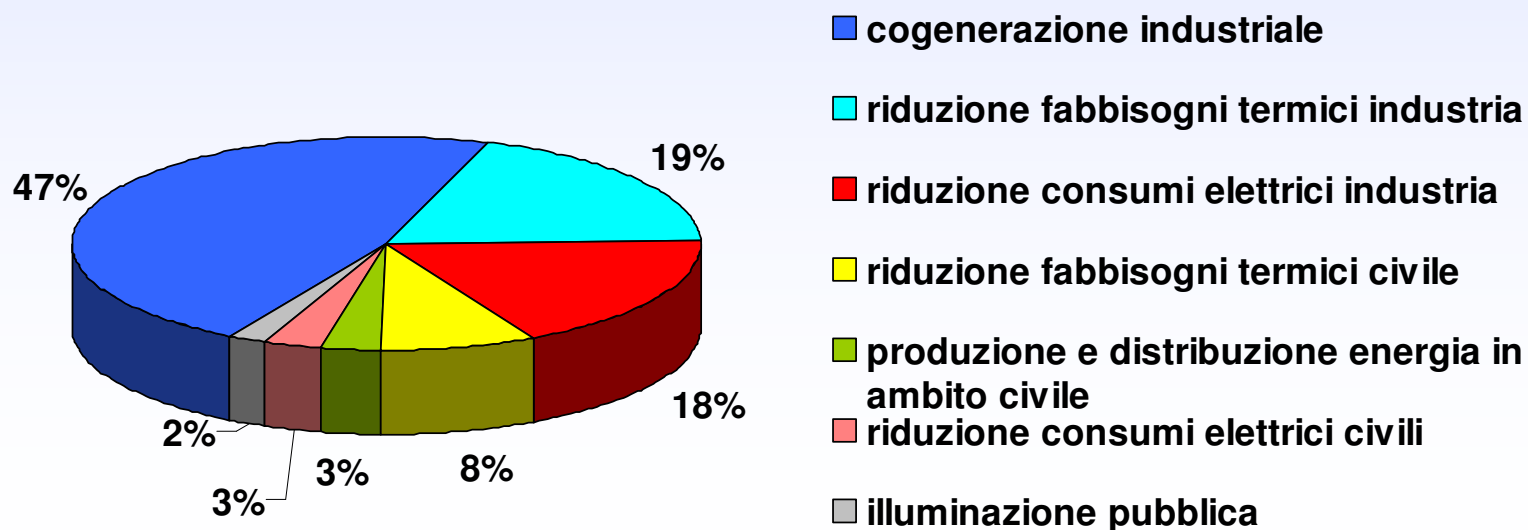
◆ Quali interventi? E' cresciuta molto l'importanza degli interventi nell'industria



Come si è misurato il risparmio

◆ Quali metodi di valutazione dei risparmi?

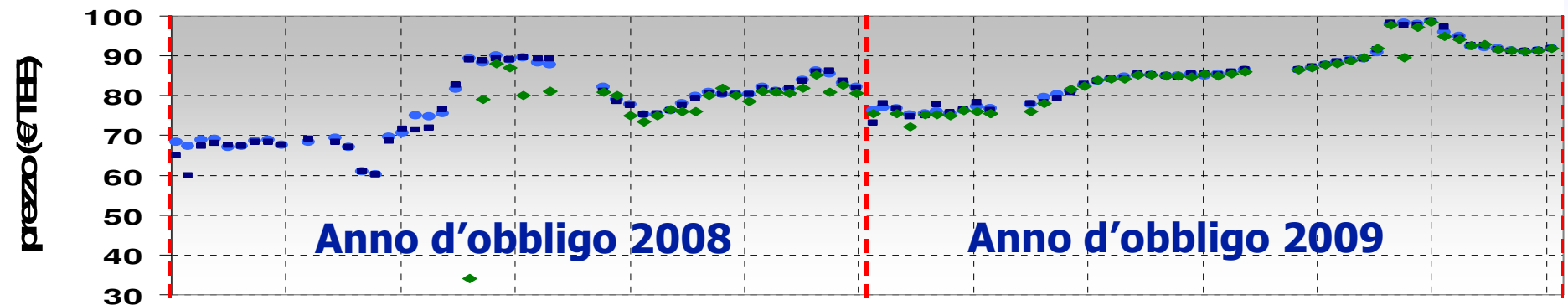
- ✓ Le schede tecniche sono lo strumento privilegiato dagli operatori (**84%** totale), ma il ricorso all'approccio a consuntivo è in costante crescita (in cinque anni è cresciuto **dal 10% al 16%** del totale dei risparmi certificati)
- ✓ La valutazione a consuntivo risulta lo strumento privilegiato per valorizzare gli interventi di efficientamento nel settore industriale, che coprono l'84% del totale dei TEE emessi a consuntivo:



Il trading

◆ Il mercato ha avuto un ruolo essenziale

- ✓ distributori obbligati (passati da 30 a 75): salvo rare eccezioni, sono stati **molto poco attivi nella realizzazione di progetti**; solo il **15%** degli obiettivi è stato coperto con titoli generati da propri progetti di efficienza; la parte restante è stata tutta acquistata da SSE (cresciute da 56 a 231);
- ✓ i volumi di TEE scambiati in borsa e tramite contratti bilaterali hanno rappresentato una quota di obiettivo compresa **tra il 91% e il 136%** degli obiettivi assegnati;
- ✓ sono stati selezionati gli interventi più costo-efficaci



Costi e benefici - 1

- ◆ **Impatto sulle tariffe** di energia elettrica e gas naturale del prelievo necessario al finanziamento del meccanismo (531 ml € erogati in 5 anni):

anno	Settore ELETTRICO		Settore GAS	
	c€/kWh	€/famiglia/anno *	c€/mc	€/famiglia/anno **
2005	0,00	0,1	0,01	0,2
2006	0,01	0,2	0,02	0,3
2007	0,01	0,3	0,05	0,7
2008	0,04	1,0	0,13	1,8
2009	0,05	1,5	0,16	2,2
2010	0,07	2,0	0,21	3,0
2011	0,09	2,4	0,24	3,4
2012	0,10	2,7	0,27	3,7

* assumendo un consumo annuo per famiglia di 2700 kWh

** assumendo un consumo annuo per famiglia di 1400 mc

NOTA: con carattere *blu corsivo* sono indicati valori previsivi

- ◆ **Il costo del meccanismo per una famiglia media** potrebbe raggiungere **nel 2012** (ultimo anno per il quale sono ad oggi previsti obiettivi) un valore complessivo valutabile in **6,4 €/anno/famiglia**

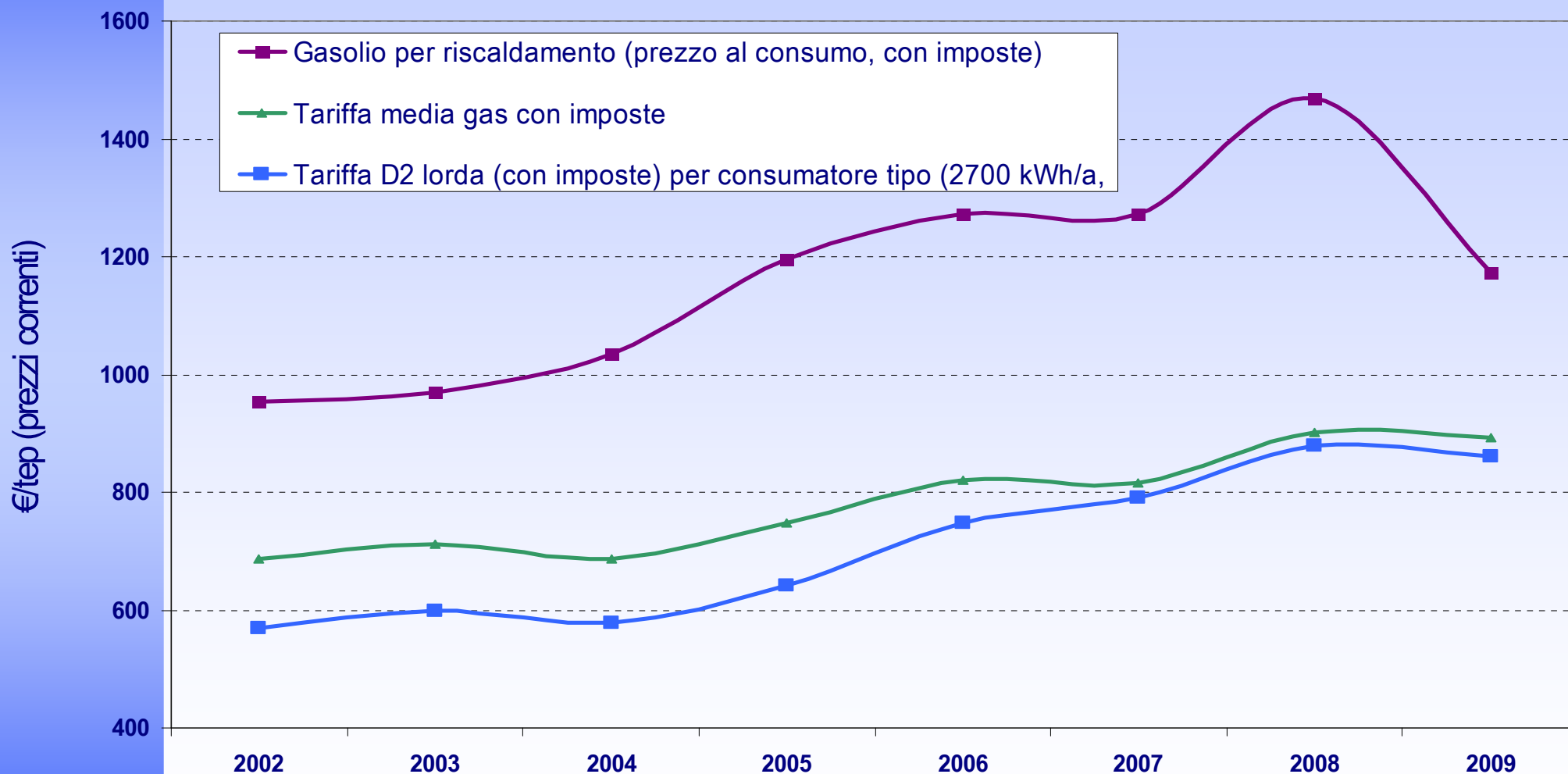


Costi e benefici - 2

- ◆ **I benefici diretti (privati) ottenibili da chi partecipa ad un progetto di efficienza energetica sono almeno di uno o due ordini di grandezza superiori. Ad esempio:**
 - ✓ 14 €/anno di risparmio in bolletta per l'installazione di **kit per il risparmio idrico** costituiti da rompigitto aerati e erogatori a basso flusso per doccia;
 - ✓ 67 €/anno di risparmio per la sostituzione di scaldacqua elettrico con **scaldacqua a metano**;
 - ✓ 104 €/anno di risparmio per l'installazione di **caldaia a 4 stelle di efficienza alimentata a gas naturale**;
 - ✓ tra 109 e 149 €/anno di risparmio per l'installazione di 5 mq di **collettori solari** nella zona di Roma;
 - ✓ tra 83 e 272 €/anno di risparmio per l'installazione di **pompe di calore elettriche** ad aria esterna in luogo di caldaie (abitazioni localizzate in zona climatica D).



Il valore dell'energia risparmiata per i consumatori domestici



cfr. contributo tariffario massimo negli anni 2005 – 2009 = **100 € / tep**



Costi e benefici - 3

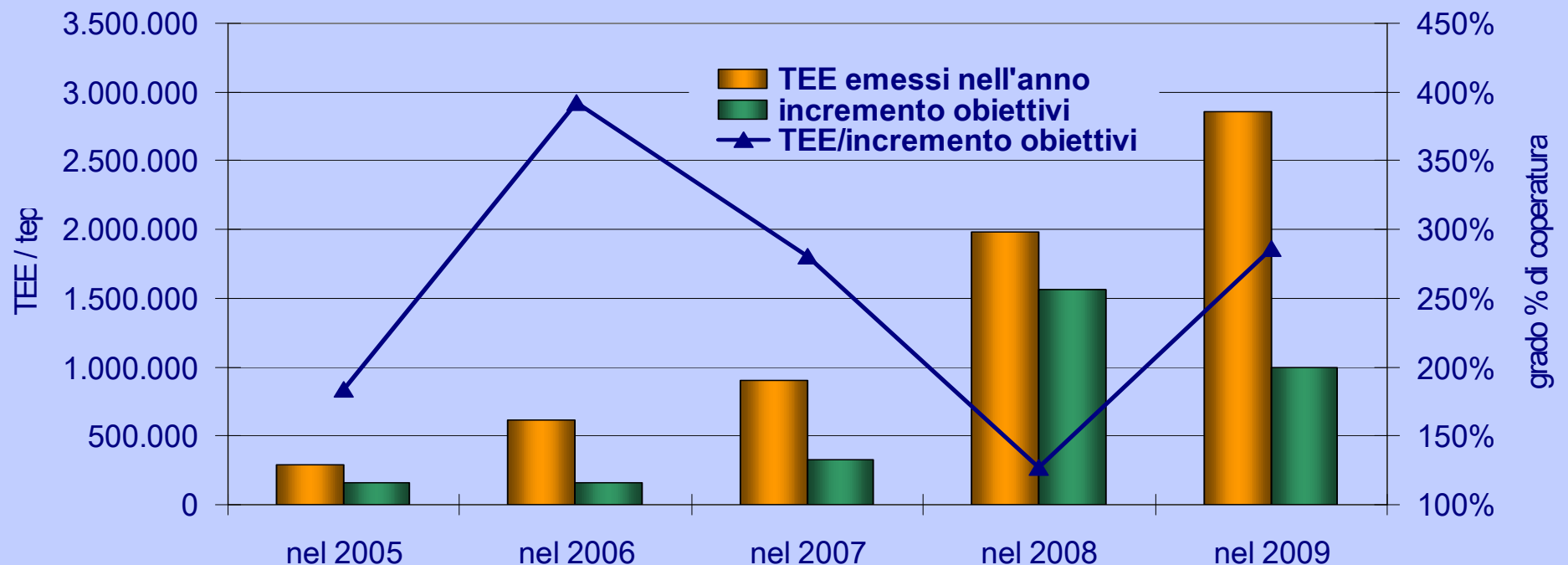
- ➔ la riduzione della bolletta energetica per clienti finali residenziali è stata compresa tra i **600 e i 1400 €/tep**
- ◆ **Benefici collettivi e di sistema** (meno direttamente quantificabili) es.: sicurezza energetica, affidabilità del sistema elettrico, incremento competitività e occupazione nei settori correlati, riduzione inquinamento locale
 - ✓ maggiore facilità e minori costi per conseguire gli obiettivi del Pacchetto Clima Europeo per il 2020: il meccanismo dei TEE, **per ogni tep risparmiata consente risparmi economici 118 e 587 €**



Prospettive

◆ Segnali e trend positivi:

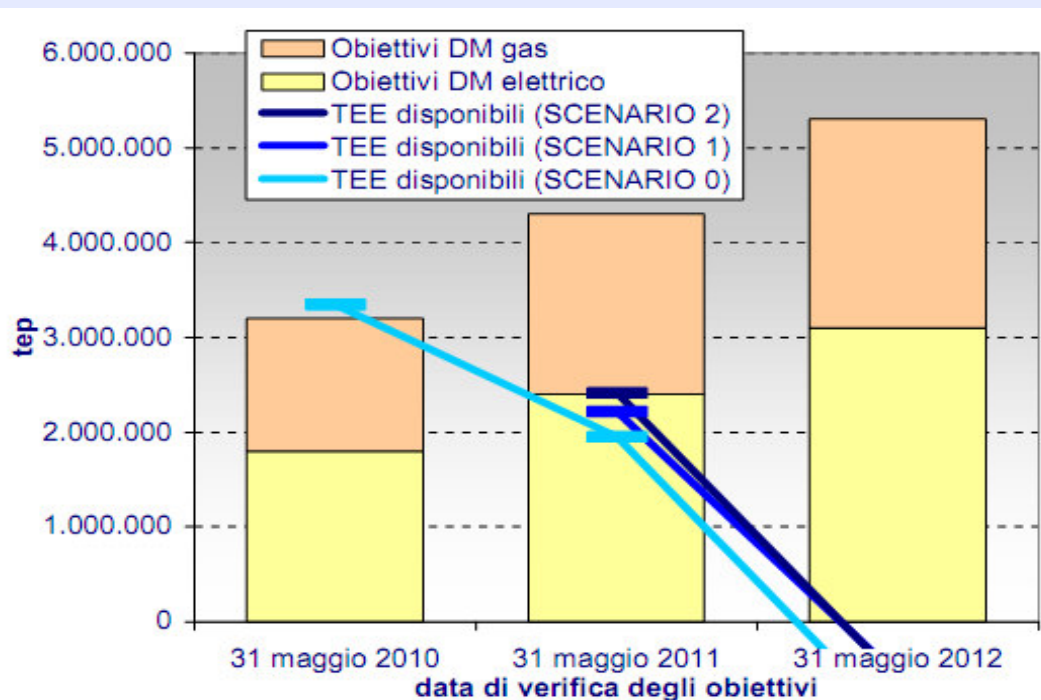
- ✓ il rapporto tra TEE emessi nel corso dell'anno e l'incremento annuale degli obiettivi è tornato a crescere
- ✓ da gennaio a maggio di quest'anno, l'energia risparmiata ogni mese è stata di poco inferiore a 300.000 tep, il 40% in più di quanto registrato nello stesso periodo del 2009



Prospettive - 2

◆ Occorre però aumentare sensibilmente lo sforzo in nuove iniziative

- ✓ se ai progetti presentati fino a fine luglio non se ne dovessero aggiungere di nuovi, i risparmi che si stima verranno generati solo da questi progetti garantirebbero un grado di **copertura** degli obiettivi futuri molto inferiore rispetto a quello degli anni scorsi: **dal 45% al 56% dell'obiettivo 2010 alla data di chiusura dell'anno d'obbligo e nessun contributo all'obiettivo 2011**;
- ✓ risulterebbe pertanto essenziale la possibilità prevista dalla normativa di compensare fino al 40% dell'obiettivo 2011 nell'anno d'obbligo successivo; (“rischio prezzo” legato a strategia scelta da distributori obbligati)



Prospettive - 3

- ◆ Dare agli operatori **certezza di lungo periodo** sulla permanenza degli obblighi
- ◆ Mantenere la capacità del meccanismo di promuovere **interventi e risparmi energetici “addizionali”**
- ◆ Favorire lo sviluppo degli **interventi più strutturali**
- ◆ **Monitorare i costi** gravanti sui consumatori di energia elettrica e di gas naturale
- ◆ Potenziare i **controlli** a campione
- **Segnalazioni** dell’Autorità al Governo nell’ultima *Relazione Annuale* dell’Autorità e nel *Quarto Rapporto Annuale sul meccanismo*
- Avvio di procedimento per l’integrazione e l’aggiornamento della regolazione tecnica ed economica attuativa (**delibera EEN 19/10**)



Contatti e recenti pubblicazioni

http://www.autorita.energia.it/it/operatori/operatori_ee.htm

tel.: 02 65565263 – 313

e-mail: consumatori@autorita.energia.it

- *Quarto Rapporto Annuale sul meccanismo dei TEE (2005-2008)*
- *Secondo rapporto statistico intermedio relativo all'anno d'obbligo 2009 (dati al 31 maggio 2010)*

